



seduta del
3/08/2009
delibera
1254

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 233 LEGISLATURA N. VIII

DE/PR/S05 Oggetto: Approvazione dello schema di accordo per l'assistenza
O NC ai sacerdoti anziani tra la Regione Marche e la
Regione Ecclesiastica Marche.

Prot. Segr.
1430

L'anno duemilanove addì 3 del mese di agosto in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- Petrini Paolo	Vice Presidente
- Badiali Fabio	Assessore
- Benatti Stefania	Assessore
- Donati Sandro	Assessore
- Marcolini Pietro	Assessore
- Mezzolani Almerino	Assessore
- Rocchi Lidio	Assessore
- Solazzi Vittoriano	Assessore

Sono assenti:

- Spacca Gian Mario	Presidente
- Amagliani Marco	Assessore
- Carrabs Gianluca	Assessore

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale, il Vice Presidente Petrini Paolo che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
Riferisce in qualità di relatore: Il Vice Presidente Petrini Paolo.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLO SCHEMA D'ACCORDO PER L'ASSISTENZA AI SACERDOTI ANZIANI TRA LA REGIONE MARCHE E LA REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta dei dirigenti del Servizio Politiche Sociali e del Servizio Salute che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo per l'assistenza ai sacerdoti anziani tra la Regione Marche e la Regione Ecclesiastica Marche allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di dare mandato al Presidente della Regione Marche di procedere alla sottoscrizione dell'accordo cui trattasi;
- di individuare nella somma di euro 600.000,00 annue la spesa necessaria per l'assolvimento degli impegni assunti con l'accordo di cui trattasi;
- di stabilire che l'onere della spesa graverà sul capitolo n. 53001106 del bilancio 2009 istituito con la legge di assestamento n. 18 del 28 luglio 2009;
- di provvedere con successivo decreto del Dirigente del Servizio Salute in accordo con il Dirigente del Servizio Politiche Sociali alla definizione delle modalità di erogazione all'ente gestore delle relative competenze;
- di Individuare nell'INRCA l'ente gestore e referente istituzionale dei contenuti dell'accordo.

Y

1



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)

B. Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(~~Gian-Mario Spacca~~)
(~~Paolo Petrini~~)

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

MOTIVAZIONE

1. Contesto e motivazioni

Va progressivamente innalzandosi l'età media della popolazione generale e logicamente cresce il numero dei sacerdoti ultrasettantacinquenni. Si pone di conseguenza il problema di una loro efficace e dignitosa sistemazione logistica e di una risposta adeguata alle varie esigenze emergenti di carattere assistenziale, tutelare e sanitario. La soluzione di un problema importante e complesso come quello dei sacerdoti anziani e malati esige di superare i limiti propri degli interventi occasionali e sporadici e di ricercare invece una soluzione organica, soddisfacente e adeguata, nel quadro di una progettualità, nel quale siano ben definiti gli obiettivi, le strategie e gli ambiti di intervento, le responsabilità, gli strumenti.

2. Quadro di riferimento generale e specifico

2.1. L'assistenza agli anziani non autosufficienti nelle Marche

Per far fronte alla crescente domanda assistenziale relativa alla non autosufficienza degli anziani, la Regione Marche ha individuato un percorso integrato che prevede l'incremento dell'offerta e la qualificazione di una rete integrata di servizi.

Rispetto agli interventi "domiciliari" sono quattro le dimensioni presenti:

- l'assistenza informale, ancora molto diffusa nella regione Marche, anche se è in diminuzione;
- l'attività delle assistenti familiari o badanti (soprattutto straniere), che anche nelle Marche ha assunto dimensioni significative ed impegnative;
- il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), gestito dai Comuni a volte in modo associato attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali;
- l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) che è un servizio offerto a supporto delle famiglie per l'assistenza a persone non autosufficienti o affette da patologie gravi; prevede la integrazione di diverse figure professionali (medico, infermiere, fisioterapista, specialisti, personale di assistenza) secondo un piano concordato e sotto la responsabilità del medico di medicina generale.

Rispetto agli interventi "residenziali", con particolare riferimento al settore della non autosufficienza, è stata avviata un'azione regionale di miglioramento dell'assistenza e di riorganizzazione parziale dell'offerta che risulta così organizzata:

- le Case di Riposo (L.R. 20/02), strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera destinate ad accogliere anziani autosufficienti;
- le Residenze Protette (L.R. 20/02), strutture di accoglienza per anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio, che non necessitano di prestazioni complesse;

L

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- le (RSA) Residenze Sanitarie Assistenziali, (L.R. 20/00), strutture sanitarie destinate a soggetti non autosufficienti, non curabili a domicilio, anche portatori di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate.

Il comparto dei servizi residenziali dedicati alla non autosufficienza degli anziani presenta la seguente situazione:

- disponibilità di una dotazione complessiva di circa 4.000 posti letto con standard organizzativi e funzionali di Residenza Protetta;
- convenzionamento con l'Azienda Sanitaria Unica Regionale di oltre 2.500 posti letto in Residenze Protette (saranno elevati a circa 3.400 nel corso del 2009), con un livello di assistenza minimo di 50' (OSS + Infermiere);
- disponibilità di circa 850 posti letto in RSA, dedicati alla cura degli anziani non autosufficienti.

2.2. Il bisogno specifico

Rispetto alla quantificazione e alla distribuzione delle necessità i dati dell'Istituto Centrale per il Sostentamento Clero fanno riferimento a circa 38.000 sacerdoti diocesani italiani di cui l'8/9% circa per motivi di età o di salute non possono più esercitare il ministero attivo e che vengono assistiti dalla Chiesa.

Con riferimento alla Regione Marche, il numero dei sacerdoti secolari e dei sacerdoti regolari ammonta a circa 1.200 per cui si può stimare in circa 130 persone il numero di sacerdoti anziani in condizione di semi o non autosufficienza. A rafforzare questa stima uno studio della Fondazione Agnelli ha rilevato che l'età media dei sacerdoti diocesani in Italia è ormai di 60 anni e che il record di anzianità è delle Marche (età media 64,2 anni).

La distribuzione dei sacerdoti anziani delle Marche che hanno bisogno di assistenza sanitaria permanente è diversificata e, di norma, non sembra praticabile l'inserimento di questa tipologia di pazienti, che vive una particolare situazione affettiva, sociale e psicologica, nel sistema di accoglienza residenziale "ordinario". D'altra parte appare inappropriato e di difficile implementazione l'attivazione di uno specifico sistema di offerta residenziale.

2.3. Requisiti e risorse

L'auspicabile mantenimento della persona non autosufficiente all'interno della propria "rete familiare", per l'assistenza alla persona del sacerdote anziano e malato va considerato in relazione alle particolari condizioni di vita del sacerdote, e cioè alla appartenenza ad una comunità di vita assicurata dai suoi confratelli.

Le particolari necessità di assistenza sanitaria per questi pazienti devono essere ricondotte alle specificità dei loro "domicili", nel momento in cui c'è la volontà di prevedere uno specifico intervento integrativo dell'Amministrazione regionale e vanno anche ricordate coerentemente con il sistema di garanzie di requisiti delle strutture di accoglienza.

Dal punto di vista strutturale sembra indispensabile che la residenza di questi particolari pazienti sia all'interno di strutture che rispondano sostanzialmente ai requisiti richiesti per l'autorizzazione delle Case di Riposo (almeno per quanto riguarda il percorso ipotizzato al seguente punto 3.1) o



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

in posti in strutture pubbliche o private da determinarsi da parte del Gruppo di progettazione a valenza diocesana.

Anche per le risorse umane necessarie all'assistenza sanitaria il riferimento potrebbe essere analogo: "Il personale socio-sanitario è in funzione dell'assistenza agli anziani con parziale riduzione dei livelli di autosufficienza (...), comunque nella misura necessaria a soddisfare i bisogni assistenziali dell'utenza sulla base della valutazione dell'Unità Valutativa Integrata e del relativo Piano di Assistenza Individuale (PAI)".

3. Percorsi possibili di sperimentazione

Un intervento regionale di supporto all'assistenza sanitaria di sacerdoti anziani parzialmente o non autosufficienti va configurato come una sperimentazione di una durata massima di tre anni, che non alteri l'equilibrio del percorso di riqualificazione dell'assistenza residenziale e domiciliare avviato e che si inserisca nella corretta prospettiva di analisi del bisogno e di erogazione di risposte adeguate ed appropriate sul piano psicologico/relazionale oltre che sociale e sanitario.

Particolare attenzione va data alle coerenze di sistema che, seppure caratterizzate dalla provvisorietà connessa con la sperimentazione, vanno garantite in relazione a:

- forme di autorizzazione, ancorché provvisoria nell'ambito della sperimentazione, di tale assistenza o previsione di posti per sacerdoti anziani non autosufficienti in strutture pubbliche o private;
- formalizzazione del percorso di collaborazione con il/i soggetto/i collettivo/i con cui si relazionerà la Regione Marche e le sue articolazioni per la realizzazione della sperimentazione (impegni, responsabilità, procedure, forme di convenzionamento/contributo, rendicontazione...);
- esplicitazione e formalizzazione della/delle forma/e di erogazione delle prestazioni in forma diretta da parte del personale ASUR o in forma indiretta, cioè con personale afferente alle strutture di accoglienza che hanno preso in carico il sacerdote anziano non autosufficiente;
- individuazione dell'INRCA, Istituto di ricerca a carattere scientifico con specifica competenza nell'area geriatrica, nonché sede dell'agenzia nazionale della terza età, come strumento tecnico di supporto nella sperimentazione della gestione del percorso per i sacerdoti anziani al fine di garantire da un lato la permanenza in strutture periferiche dei soggetti interessati, dall'altra l'unicità di interlocuzione per la Regione Ecclesiastica Marche.

3.1. Struttura con Posti Letto assimilati a Residenza Protetta.

Caratteristiche: All'interno di Seminari, Case del Clero e altre strutture residenziali di accoglienza che fanno riferimento alle Diocesi delle Marche si identificano piccoli nuclei di Posti Letto (da 6 a 20) che hanno le caratteristiche previste per l'autorizzazione delle Case di Riposo (ex L.R. 20/02) e che vengono sperimentalmente utilizzati come moduli di Residenze Protette in coerenza con le indicazioni di cui al Piano Anziani (DGR 1566/04), alla DGR 323/05 su Accordo non autosufficienza, alla DGR 1493/05 su Fondo non autosufficienza.

Necessità organizzativo/normative:

- Autorizzazione, ancorché provvisoria, ai sensi della L.R. 20/02.

R

R



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Organigramma del personale con le professionalità necessarie per l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie e infermieristiche.
- Attivazione dell'Unità Valutativa Integrata (Ambito Territoriale Sociale e Distretto Sanitario) per la valutazione del singolo sacerdote anziano, garantendo la presenza dell'INRCA.
- Elaborazione e applicazione Piano di Assistenza Individuale (PAI).
- Livello tariffario/rimborso: secondo normazione regionale (16 euro/pro capite/pro die) integrato dall'apporto diretto.
- Modificazione del numero di Posti Letto di Residenze Protette espresso dall'atto di ricognizione (DGR 77/09).

Opportunità:

- Progressivo collegamento strutturale dei nuclei alla rete dell'accoglienza residenziale per la non autosufficienza.

Criticità:

- Utilizzo delle procedure previste dalla DGR 1493/08 (modello di convenzione, flussi informativi...) per analogia con il sistema di accoglienza nelle Residenze Protette.
- Requisiti autorizzativi dei moduli RP previsti per 20 posti letto nei piccoli nuclei della sperimentazione.

3.2. Cure domiciliari integrate di II livello

Caratteristiche: Forma di assistenza domiciliare integrata realizzata prevalentemente nelle comunità di appartenenza del sacerdote, eventualmente integrata da personale sanitario pubblico che si inserisce a pieno titolo nell'ambito della programmazione regionale relativa alle cure domiciliari (DGR 606/01 s.m.i.).

Necessità organizzativo/normative:

- Individuazione delle risorse professionali interne alle comunità di sacerdoti che erogano prestazioni socio-sanitarie e infermieristiche
- Attivazione dell'Unità Valutativa Integrata (Ambito Territoriale Sociale e Distretto Sanitario) per la valutazione del singolo sacerdote anziano, garantendo la presenza dell'INRCA.
- Elaborazione e applicazione Piano di Assistenza Individuale (PAI).
- Livello tariffario/rimborso: finanziamento dei Minuti di assistenza prestati secondo normazione regionale ed apporto diretto.
- Progressivo adeguamento alla prevista riforma della DGR 606/01 da parte delle comunità di appartenenza che erogano le prestazioni.

Opportunità:

- Basso livello di strutturazione del servizio per favorire il mantenimento di una dimensione domestica per l'anziano non autosufficiente che continua a vivere ed essere curato in un ambiente a lui noto e familiare...



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3.3. Assistenza domiciliare a carattere socio-assistenziale

Caratteristiche: Forma di assistenza a carattere socio-assistenziale (SAD) fornita generalmente dagli enti locali. La Regione, nell'ambito del programma di sostegno alla permanenza in famiglia delle persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, ha avviato un progetto sperimentale di "assegno di cura" (DGRM 755/09) per le famiglie che accolgono l'anziano nel proprio nucleo previa presentazione di domanda, dimostrazione di reddito adeguato, valutazione sociale e socio-sanitaria da parte delle UVI, progetto personalizzato, collaborazione al progetto da parte di familiari. Nel caso specifico si assume come famiglia la comunità di appartenenza avviando un eguale processo di sostegno economico.

Necessità organizzative/normative:

- Individuazione dei bisogni da parte della Regione Ecclesiastica Marche sulla base delle richieste provenienti dalle Diocesi finalizzate a sostenere il sacerdote anziano in un domicilio di riferimento che possa garantirgli una buona qualità di vita.
- Attivazione dell'Unità Valutativa Integrata (Ambito Territoriale Sociale e Distretto Sanitario) per la valutazione del singolo sacerdote anziano, con la presenza dell'INRCA per verificare le caratteristiche sociali e socio-sanitarie del sacerdote anziano e la rete possibile di supporto.
- Elaborazione di un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).
- Livello tariffario/rimborso: finanziamento secondo normazione regionale (200 € mese).

Opportunità:

- l'avvio di un percorso collaterale all'assegno di cura, permette l'ampliamento della fascia di popolazione assistibile con interventi "leggeri" finalizzati a contrastare la istituzionalizzazione dei sacerdoti anziani, mantenendoli nel territorio dove sono vissuti in stretto contatto con le persone (familiari e non) di riferimento;
- il percorso sarà dotato di un sistema di valutazione dell'efficacia dell'intervento da definire assieme alla Regione Ecclesiastica Marche individuando indicatori ad hoc data la specificità dell'utenza.

4 . Prospettive

La sperimentazione e relativa valutazione, affidata all'INRCA, sarà propedeutica all'inserimento del percorso di assistenza dei sacerdoti anziani all'interno dell'ordinario sistema regionale dell'offerta socio-sanitaria e socio-assistenziale gestito a livello di Ambio sociale e di Distretto sanitario.

Sulla base del percorso sperimentale adottato, gli aspetti operativi sono affrontati in sede di accordo tra Regione Marche e Regione Ecclesiastica Marche prevedendo la costituzione di un Comitato regionale di indirizzo e coordinamento della sperimentazione, formato da rappresentanti della Regione Marche nelle figure del Dirigente del Servizio Politiche Sociali o suo delegato e del Dirigente del Servizio Salute o suo delegato, dal Direttore generale INRCA o suo delegato, dal Direttore generale ASUR o suo delegato e n. 3 delegati per conto della Regione Ecclesiastica Marche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I compiti di tale comitato saranno l'approvazione preventiva della progettazione esecutiva con la definizione dei percorsi attuativi, verificando la possibilità di azioni correttive che la valutazione sul campo dovessero rendere necessarie.

Viene inoltre costituito il Gruppo di progettazione a valenza diocesana, formato dal Direttore Generale dell'INRCA, quale ente gestore del progetto sperimentale, o suo delegato, dall'Ordinario diocesano, quale soggetto di riferimento territoriale istituzionale o suo delegato, dal Responsabile dell'Osservatorio Giuridico Legislativo della Conferenza Episcopale Marchigiana o suo delegato.

A tale gruppo viene affidato il compito di predisporre i singoli progetti di intervento assistenziale in base al fabbisogno rilevato.

Nell'ambito della copertura finanziaria di euro 600.000,00 con riferimento alle disponibilità esistenti sul cap. 53001106 con successivo decreto del Dirigente del Servizio Salute in accordo con il Dirigente del Servizio Politiche Sociali verranno definite le modalità di erogazione all'ente gestore delle relative competenze.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Al fine di procedere alla sperimentazione per i motivi riportati in istruttoria, sentiti gli organismi competenti della Regione Ecclesiastica Marche, si propone di:

- di approvare lo schema di Accordo per l'assistenza ai sacerdoti anziani tra la Regione Marche e la Regione Ecclesiastica Marche allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di dare mandato al Presidente della Regione Marche di procedere alla sottoscrizione dell'accordo cui trattasi;
- di individuare nella somma di euro 600.000,00 annue la spesa necessaria per l'assolvimento degli impegni assunti con l'accordo di cui trattasi;
- di provvedere con successivo decreto del Dirigente del Servizio Salute in accordo con il Dirigente del Servizio Politiche Sociali alla definizione delle modalità di erogazione all'ente gestore delle relative competenze;
- di individuare nell'INRCA l'ente gestore e referente istituzionale dei contenuti dell'accordo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Fausto Mannucci
Servizio Salute
Area Territoriale

2



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria intesa come disponibilità di euro 600.000,00 con riferimento alle disponibilità esistenti sul cap. 53001106 istituito con la legge di approvazione dell'assestamento di bilancio così come approvata dal Consiglio Regionale nella seduta n. 144 del 21 luglio 2009

La Responsabile
(dott.ssa Anna Elisa Tonucci)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E DEL SERVIZIO SALUTE

I sottoscritti, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprimono parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il Dirigente del SERVIZIO SALUTE
(DOTT. CARMINE RUTA)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 13 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

Accordo per l'assistenza ai sacerdoti anziani tra la Regione Marche e la Regione Ecclesiastica Marche

- **Preso atto** che l'età media della popolazione generale si innalza e conseguentemente cresce anche il numero dei sacerdoti ultrasettantacinquenni, e che, quindi, si pone il problema di una loro efficace e dignitosa sistemazione logistica assicurando risposte alle varie esigenze emergenti di carattere assistenziale, tutelare e sanitario, soprattutto in caso di disabilità;
- **Tenuto conto** della specificità dei sacerdoti anziani in quanto spesso privi di un reale care giver e della difficoltà legata all'allontanamento dal contesto sociale costituito dalla parrocchia o dalla casa del clero in cui sono stati presenti per periodi lunghi, se non lunghissimi;
- **Ritenuto** necessario superare i limiti propri degli interventi socio-sanitari occasionali e sporadici e di ricercare invece una soluzione organica soddisfacente e adeguata, nel quadro di una progettualità, nel quale siano ben definiti gli obiettivi, le strategie e gli ambiti di intervento, le responsabilità, gli strumenti;
- **Confermato** l'interesse alla qualificazione dell'offerta residenziale disposta dalle Case di Clero e da altre strutture ed all'eventuale inserimento delle stesse nel più generale sistema d'offerta socio-sanitaria regionale;

tra

la Regione Marche,

nella persona del Presidente della Giunta Regionale

dott. G. Mario Spacca

e

La Regione Ecclesiastica Marche,

nella persona del Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana

S.E. Rev.^{ma} Mons. Luigi Conti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

- di dare attivazione ad un Progetto Sperimentale denominato "Assistenza ai sacerdoti anziani";
- di prevedere che il Progetto Sperimentale, muovendosi nell'ambito della programmazione regionale per l'assistenza agli anziani e particolarmente di quelli non autosufficienti, tenga conto della specificità della situazione dei sacerdoti anziani, con privilegio della permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita;
- di attivare specifici interventi nei settori della:
 1. Residenzialità Protetta;
 2. Cure domiciliari;
 3. Assistenza domiciliare a carattere socio-assistenziale;
- di riservare nuclei di accoglienza all'interno di strutture comunitarie con modalità organizzative di tipo familiare o in altre strutture pubbliche o private, prevedendone l'ubicazione nelle tre Metropoli regionali, comprensive di posti-letto dedicati a sacerdoti anziani con demenza;
- di procedere all'individuazione degli enti che possono essere autorizzati alla gestione sperimentale di posti-letto con quota socio-sanitaria di residenzialità;
- di fissare i criteri generali per l'assistenza di sacerdoti anziani assistiti direttamente dagli enti ecclesiastici ed il percorso di accreditamento;
- di proseguire nell'erogazione degli interventi attualmente in essere rivolti ai sacerdoti anziani assistiti direttamente dagli enti ecclesiastici di appartenenza fino alla prevista valutazione degli aventi diritto;
- di individuare l'INRCA quale gestore e referente istituzionale del Progetto Sperimentale;
- di individuare l'Ente Diocesi quale livello istituzionale di riferimento;
- di costituire il Gruppo di progettazione a valenza diocesana, formato dal Direttore Generale dell'INRCA, quale ente gestore del progetto sperimentale, o suo delegato, dall'Ordinario diocesano, quale soggetto di riferimento territoriale istituzionale, o suo delegato, dal Responsabile dell'Osservatorio Giuridico Legislativo della Conferenza Episcopale Marchigiana o suo delegato, a cui viene affidato il compito di predisporre i singoli progetti di intervento assistenziale in base al fabbisogno rilevato;
- di incaricare l'INRCA di organizzare al proprio interno un Centro di Servizio, quale riferimento per la Regione Ecclesiastica Marche e la Regione Marche, prevedendo un Registro Unico delle forme assistenziali dove siano inseriti il nominativo del sacerdote destinatario dei servizi, la

L

2



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

data e tipologia di servizio, la valutazione di ingresso e le successive e tutti gli altri adempimenti dovuti. L'INRCA renderà semestralmente ai Servizi regionali competenti e ai singoli Enti di accoglienza di sacerdoti ciascuno secondo la propria competenza, l'andamento della spesa sostenuta per le quote socio-sanitarie di domiciliarità e di residenzialità per sacerdoti anziani;

- di costituire un Comitato regionale di indirizzo e coordinamento della sperimentazione, formato da rappresentanti della Regione Marche nelle figure del Dirigente del Servizio Politiche Sociali o suo delegato e del Dirigente del Servizio Salute o suo delegato, dal Direttore Generale INRCA o suo delegato, dal Direttore Generale ASUR o suo delegato e n. 3 delegati per conto della Regione Ecclesiastica Marche;
- di individuare in € 600.000,00 la dotazione economica della sperimentazione stimata per l'esercizio 2009, salvo definizione degli esercizi 2010/2011 sulla base del fabbisogno rilevato;
- di assegnare al presente Accordo validità triennale a far data dalla sottoscrizione.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Ancona, li

PER LA REGIONE MARCHE

Il Presidente

PER LA REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE

Il Presidente

l

m